

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE DA PARTE DEI CITTADINI

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 26.03.2014

INDICE

CAPO I

Art. 1 Disposizioni generali

pag. 3

Art. 2 Qualificazione

pag. 3

Art. 3 Modalità operative

pag. 3

Art. 4 Fase conclusiva

pag. 4

Art. 5 Entrata in vigore

pag. 4

CAPO I

Art. 1 – Disposizioni generali

1. In attuazione del disposto di cui agli artt. 48 e 49 dello Statuto comunale, i cittadini singoli ed associati, per una migliore tutela delle situazioni soggettive e degli interessi collettivi, possono presentare agli Organi comunali, istanze, petizioni e proposte vertenti su aspetti che riguardino l'azione amministrativa del Comune.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intendono per:

- a) istanza: una domanda rivolta al Comune diretta ad ottenere un provvedimento di interesse particolare;
- b) petizione: una richiesta fatta da una pluralità di cittadini tendente ad ottenere un provvedimento di interesse generale.
- c) proposta: una richiesta fatta da una pluralità di cittadini tendente ad ottenere un provvedimento per risolvere uno o più problemi di carattere generale, indicandone i criteri di attuazione.

Art. 3 – Modalità operative

1. Le istanze, le petizioni e le proposte possono essere presentate e sottoscritte, ai sensi dello Statuto comunale, dai cittadini. Per cittadini, si intendono tutti coloro che siano iscritti nelle liste elettorali del Comune di Curtatone.

2. Gli iscritti nelle liste elettorali del Comune possono rivolgersi in modo associato, nel numero minimo di 200 (duecento) elettori, al Consiglio comunale per richiedere, motivando, l'assunzione o il cambiamento di indirizzi operativi, l'adozione o la revoca di provvedimenti, proporre l'integrazione o la riduzione dei documenti programmatori comunali, miglioramenti organizzativi dei servizi comunali e quant'altro abbia comunque caratteristica di rilevanza comunale.

3. Non saranno prese in considerazione petizioni e proposte a contenuto generico, prive di motivazione o ripetitive di altre già presentate, per le quali l'Amministrazione si sia già espressa. Il Segretario comunale, unitamente ai Responsabili dei Servizi interessati, provvederà ad una prima istruttoria diretta a verificare l'ammissibilità delle petizioni o proposte presentate, ai sensi delle norme legislative, statutarie e regolamentari in materia.

4. Il diritto di iniziativa può esercitarsi sia per la proposizione di regolamenti comunali che di altri provvedimenti amministrativi, purché di competenza del Consiglio comunale, con esclusione delle materie relative ai tributi, al bilancio e designazioni e nomine.

5. Per l'esercizio di tale diritto, occorre rispettare le seguenti modalità:

- a) le istanze al Sindaco devono essere sottoscritte da un cittadino con propria firma autografa allegando copia di documento d'identità;
- b) le petizioni al Sindaco devono essere sottoscritte da una pluralità di cittadini, due dei quali devono sottoscrivere con la propria firma autenticata;
- c) le proposte devono essere sottoscritte con le seguenti modalità:
 - 1) due presentatori devono sottoscrivere la proposta con la propria firma autenticata;
 - 2) gli stessi, assumono la responsabilità dell'autenticità delle altre firme necessarie e garantiscono che il testo completo della proposta di deliberazione è rimasto disponibile, durante la raccolta delle firme, alla visione dei sottoscrittori.

6. Le petizioni e proposte di deliberazione, devono essere raccolte su fogli, vidimati e numerati progressivamente dal Comune, ciascuno riportante il testo della petizione o l'oggetto della proposta di deliberazione.
7. Ogni firma deve essere accompagnata dall'individuazione chiara e completa delle generalità della persona (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza) e dall'annotazione del documento d'identità, onde consentire la verifica della loro legittimazione relativamente ai requisiti soggettivi richiesti.
8. Le istanze, petizioni e proposte sono rivolte al Sindaco a mezzo consegna a mano, posta elettronica certificata (P.E.C.) o raccomandata A/R e contengono in modo chiaro ed intellegibile la questione che viene posta o la soluzione che viene proposta, la sottoscrizione dei presentatori e il recapito degli stessi. L'Ufficio Protocollo rilascia al consegnatario, in caso di consegna a mano, copia dell'istanza, petizione o proposta previa apposizione del timbro di arrivo.
9. Eventuali carenze dei requisiti, relativamente alle sottoscrizioni e dichiarazioni necessarie, sono tempestivamente comunicate dalla Segreteria del Comune agli interessati per la regolarizzazione, cui rimane subordinata la decorrenza del termine iniziale previsto per la risposta. Se la regolarizzazione non è effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta del Comune, il procedimento decade.
10. La Segreteria del Comune provvede alla raccolta delle istanze, petizioni e proposte pervenute agli organi comunali, mediante l'inserzione in apposito registro degli estremi delle stesse, nonché dell'iter di esame e degli eventuali provvedimenti adottati dagli organi competenti. Il registro è disponibile alla consultazione del pubblico presso la Segreteria del Comune e sul sito web comunale.
11. A seguito del controllo formale degli Uffici, viene dichiarata la ricevibilità o meno delle richieste entro 10 (dieci) giorni ed in base all'oggetto vengono consegnate alle rispettive Commissioni consiliari per materia.
12. La Commissione consiliare incaricata, a norma del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, ha 60 (sessanta) giorni di tempo per esaminarla, salvo motivata proroga, con le modalità previste dal relativo regolamento. Al termine del lavoro istruttorio, sarà consegnata una relazione al Sindaco.

Art. 4 – Fase conclusiva

1. Al termine dell'attività istruttoria, la Commissione consiliare trasmetterà la relazione o le relazioni conclusive al Sindaco, in qualità di presidente del Consiglio comunale.
2. Il Sindaco, inserirà tale argomento nel primo Consiglio Comunale utile all'inizio dell'ordine del giorno.
3. Il Consiglio comunale, nell'ambito dei propri lavori, delibererà in merito.
4. L'esito di tale deliberazione, verrà comunicato al primo sottoscrittore della petizione o della proposta.
5. La procedura si chiude, in ogni caso, con un provvedimento espresso e motivato dell'organo competente, della quale è garantita la comunicazione al primo firmatario.

Art. 5 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data dell'avvenuta esecutività della relativa deliberazione di approvazione e sarà pubblicato sul sito web istituzionale.